

OPIS L42, Storia, territorio e società globale (2024-2025)

Dalle risposte degli studenti frequentanti al questionario somministrato agli studenti del Corso di laurea risulta che il dato della soddisfazione complessiva (cioè con risposte in prevalenza tra decisamente sì e più sì che no) è 92,06 superiore a quello dell'intero dipartimento (89,99%). Le percentuali più alte si sono registrate sulla regolarità delle lezioni (97,68 rispetto al 94,05 di dip.), sul rispetto degli orari delle lezioni (96,76), sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (96,96 rispetto al 94,02 di dip.).

Al di sopra dei dati del dipartimento risultano anche i valori relativi alla capacità dei docenti di stimolare gli studenti e di esporre gli argomenti in modo chiaro. Il valore del carico di studio si attesta a 92,79 rispetto a 86,75 del dipartimento; quello relativo all'adeguatezza del materiale didattico a 94,44, rispetto a 88,65 del dipartimento. Netamente superiore al valore del dipartimento è anche quello riguardante le conoscenze preliminari possedute necessarie per la comprensione degli argomenti trattati (87,04 rispetto a 81,99 dip.).

88,76 è il valore ottenuto riguardo all'interesse per gli argomenti trattati indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, leggermente al di sotto del valore di dipartimento (89,82 dip.). Si conferma inoltre come dato critico quello riguardante l'adeguatezza delle aule che si attesta a 86,38, al di sotto del valore d'ateneo.

La valutazione complessiva rimane dunque molto positiva.

Elevato è anche il livello di soddisfazione degli studenti non frequentanti (90,12 a fronte di 84,65 di dipartimento). I valori più alti riguardano l'adeguatezza del materiale didattico (92,91 rispetto a 85,23 del dipartimento) e la reperibilità dei docenti (94,44 rispetto a 85,23 del dipartimento 83,84). Resta basso il valore relativo alle conoscenze preliminari necessarie per comprendere gli argomenti (81,92), sebbene comunque ampiamente al di sopra del dato dipartimentale (77,71).

Approvata e discussa nel Consiglio del Dipartimento dell'11 novembre 2025

Profilo laureati e Condizione occupazionale dei laureati a un anno – Corso di laurea in Storia, territorio e società globale” (L-42) - Dipartimento di Studi Umanistici, Università Roma Tre

Indagine AlmaLaurea 2024 (laureati 2023)

Il campione analizzato comprende 44 laureati, di cui 25 hanno risposto all'indagine, con un tasso di risposta pari al 56,8%. La componente maschile è prevalente (61,4%), mentre l'età media alla laurea è di 30,3 anni. Il voto medio di laurea risulta 104,5/110 e la durata media degli studi è di 4,2 anni, con un indice di ritardo pari a 0,41.

La quasi totalità dei laureati (88,0%) si è iscritta a un corso di laurea magistrale, prevalentemente in continuità con il percorso triennale (77,3%) e presso lo stesso Ateneo (86,4%). La motivazione principale dell'iscrizione è il miglioramento della formazione culturale (50,0%) e, in misura minore, il potenziamento delle opportunità occupazionali (18,2%).

Solo il 12,0% dei laureati non ha proseguito gli studi, principalmente per motivi personali.

Una quota contenuta (12,0%) ha inoltre partecipato ad attività di formazione post-laurea non universitaria.

A un anno dal titolo, la quota di occupati è pari al 36,0%, con un tasso di disoccupazione del 10,0%. La maggioranza dei laureati risulta tuttavia ancora impegnata in un percorso formativo di secondo livello (56,0%) o in una fase di transizione formativa.

Tra gli occupati, oltre tre quarti (77,8%) prosegue un'attività lavorativa iniziata prima della laurea, mentre il tempo medio di inserimento nel primo impiego è di 5,5 mesi.

Le professioni più frequenti sono quelle intellettuali e tecniche (55,5% complessivo). Le forme contrattuali risultano eterogenee: il 33,3% degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato, il 22,2% lavora in proprio e una quota analoga opera con forme contrattuali atipiche o senza contratto.

Il part-time coinvolge il 44,4% dei lavoratori, con una componente involontaria del 22,2%. La retribuzione media mensile netta è pari a 1.459 euro.

Il settore privato assorbe la maggior parte degli occupati (55,6%), mentre la restante quota si distribuisce tra il pubblico (33,3%) e il non profit (11,1%).

Tutti gli occupati operano nell'area geografica del Centro Italia.

L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è ritenuto elevato dal 22,2% e ridotto o nullo dal 77,7% dei rispondenti. La formazione universitaria è giudicata molto o abbastanza adeguata dal 33,3% dei laureati. La laurea risulta efficace o abbastanza efficace nel lavoro svolto per il 55,5% degli occupati, con un livello medio di soddisfazione per l'attività lavorativa pari a 7,0/10.

Il profilo dei laureati evidenzia una forte propensione alla prosecuzione degli studi e una transizione graduale al mercato del lavoro, coerente con la natura formativa e culturale del corso di laurea.

Approvato e discusso nel Consiglio del Dipartimento dell'11 novembre 2025